



25 maggio 2020

Il digital favorisce scelte d'investimento consapevoli

di LUIGI DELL'OLIO





Il lockdown imposto dalla pandemia ha accelerato l'adozione di strumentazioni tecnologica in Italia, ma alcune categorie restano escluse

A voler guardare il bicchiere mezzo pieno si può prendere atto che gli italiani non sono così indietro nell'utilizzo degli strumenti tecnologici come pure vengono rappresentati nelle indagini internazionali. A volerlo guardare mezzo vuoto c'è da constatare che alcune categorie di persone restano escluse dalla rivoluzione digitale e rischiano la progressiva marginalizzazione a livello socio-economico. **Il Museo del Risparmio di Intesa Sanpaolo ed Episteme** hanno realizzato uno studio, intitolato "Digitalizzazione e Consapevolezza Finanziaria", per tastare lo stato dell'arte dei due temi nel nostro Paese.

IL CONTANTE RESISTE. Spesso negli ultimi anni si è sottolineato che la gestione del contante ha dei **costi notevoli** a livello di sistema, che inevitabilmente si scaricano anche sui clienti delle banche. Così come è stato sottolineato che le banconote sono più facilmente soggette a truffe rispetto alla moneta elettronica. Eppure questa ricerca ribadisce che il contante resta ancora il mezzo di pagamento più apprezzato (definito "per tutti" e "semplice" rispettivamente dal 53,9% e dal 45,4% degli intervistati) e il più usato (uso frequente per il 71,6%), mentre la carta di credito e il bancomat rimangono poco usati dagli italiani rispetto ad altri Paesi europei-

LA BANCA NEL TELEFONINO. Lo studio indaga poi le modalità di interazione a distanza con le banche. Emerge così che, anche se il pc continua a essere lo strumento preferito per effettuare operazioni (risponde così il 44,5% degli intervistati) – a causa della dimensione dello schermo (per il 62,4%) e della comodità della tastiera (per il 58,4%) – è lo smartphone che dimostra maggiori potenzialità, grazie a tre specifiche caratteristiche: è sempre con noi (per il 69,8%); è personale (per il 25,1%); è sempre connesso (24,3%).

GIUDIZI DIFFERENZIATI. Chiamati ad autovalutarsi sul piano finanziario, l'8,8% mostrano di sopravvalutare le proprie competenze e la cosa non può che preoccupare, considerato che proprio nelle pieghe della tecnologia (e di Internet in particolare) spesso si nascondono delle **insidie**. Circa il 30,5% degli intervistati si dichiara interessato a investire in **Bitcoin**, soprattutto da parte delle persone con stile di vita alto (46,7% contro il 27% delle persone meno abbienti).

La minore indipendenza economica delle **donne** si associa direttamente all'andamento di altri indicatori: solo il 67,2% ha un conto corrente che gestisce in totale autonomia (contro l'81,6% degli uomini) e il 18,1% non ha un conto corrente (contro il 7,9% degli uomini).

COSA CAMBIA CON IL LOCKDOWN

Rapportando questi risultati al momento particolare che stiamo vivendo, con la

fine del **lockdown** seguita da un lento ritorno alla normalità, il direttore del museo **Giovanna Paladino** sottolinea l'importanza degli strumenti digitali per alleviare le difficoltà da affrontare. "In tempi di incertezza, la ricerca di soluzioni porta ad accelerare la sperimentazione e all'adozione di nuovi paradigmi sociali ed economici", sottolinea. "Si tratta di trasformazioni che richiedono competenze maggiori rispetto a postare un commento, una foto o mettere un like. Non possiamo, però, dare per scontato che la corsa in avanti verso la digitalizzazione sia **inclusiva**". Infatti dalla ricerca emerge la presenza di "persone al di fuori del processo di inclusione, che la digitalizzazione potrebbe nelle sue potenzialità ricomprendere ma che ancora non lo fa", conclude.

[italia riparte](#)

IL NETWORK

Espandi ▾

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817